

## Recovery, via al bando per 1.000 supertecnici. Cinque giorni per candidarsi

Recovery, via al bando per 1.000 supertecnici. Cinque giorni per candidarsi

di Rosaria Amato

Il ministro della Pubblica Amministrazione Renato Brunetta (ansa)

Cercasi ingegneri di tutti i tipi di specializzazione, statistici, esperti in discipline amministrative, fondi europei, ambiente, digitale, geometri, chimici. Le candidature sul portale del reclutamento, contratti di un anno rinnovabili da stipulare entro dicembre, pena la perdita della prima tranche dei fondi del Pnrr

30 Novembre 2021

3 minuti di lettura

ROMA - Cinque giorni, 19 ore, 11 minuti e 33 secondi. È il tempo che rimane, nel momento in cui è cominciata la stesura di questo articolo, per candidarsi sul Portale del Reclutamento a uno dei 1000 posti messi a concorso per i supertecnici del Pnrr, la prima tranche da assumere entro il 31 dicembre, pena la perdita della rata da 24 miliardi legata ai primi 51 traguardi fissati per il 2021. Le candidature vanno presentate entro le 14 del 6 dicembre, poi le amministrazioni interessate dovranno invitare per un colloquio di selezione «un numero di candidati pari ad almeno quattro volte il numero di figure richieste e comunque in numero tale da assicurare la parità di genere». Assunzioni super rapide, i tempi sono strettissimi ma i bandi sono stati pubblicati solo oggi, all'indomani dell'uscita del Dpcm sulla Gazzetta Ufficiale. Il decreto era però ampiamente noto alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, che nel frattempo avevano sondato le amministrazioni per capire quali erano le esigenze più urgenti.

I profili sono tutti molto specialistici: c'è un nutrito gruppo di ingegneri (gestionali, informatici, civili, elettrotecnici, elettronici, delle telecomunicazioni, idraulici, ambientalisti e così via), molti geometri, periti chimici, alcuni geologi, un nucleo corposo di "esperti" in varie materie, dall'edilizia alle rinnovabili ai bandi europei al diritto e all'informatica, senza una indicazione di laurea specifica (si richiede solo che sia magistrale), perché si privilegia l'esperienza nel settore. E forse anche perché non si vuole correre in rischio, dando indicazioni troppo specifiche, che i posti rimangano scoperti, come è avvenuto in estate per il Concorso Sud da 2800 posti: al termine delle procedure ne sono stati assegnati solo circa 800, perché molti candidati non si sono presentati e pochi sono risultati idonei, e la Funzione Pubblica ha dovuto indire una seconda selezione che è ancora in corso, e che si concluderà probabilmente nei primi mesi del 2022, ha ammesso stamane intervenendo alla presentazione del Rapporto Svimez la ministra per il Sud Mara Carfagna.

Una situazione che potrebbe ripetersi, dati anche i tempi strettissimi? «È una bella domanda. - replica il presidente del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** Armando Zambrano - In effetti rispetto al Concorso Sud non c'è stata una grande risposta da parte delle professioni tecniche sia perché le retribuzioni erano basse e i contratti a termine, sia perché nel frattempo il Pnrr sta aprendo molte opportunità, dal superbonus all'edilizia, che rendono molto più interessante la libera professione, quest'anno si sono presentati all'esame per l'iscrizione all'albo il doppio dei candidati dello scorso anno, anche grazie alla semplificazione delle procedure. Però le retribuzioni del bando in scadenza a dicembre sono più interessanti, soprattutto nel Mezzogiorno potrebbero anche essere più appetibili rispetto alla libera professione».

In effetti, si legge sui bandi, le retribuzioni lorde annue possono arrivare fino a 108 mila euro lordi annui, andando molto oltre i compensi non solo dei semplici impiegati ma anche dei funzionari di fascia alta. Ma si tratta solo di un tetto massimo, spiega l'assessore ai Trasporti e alle Infrastrutture della Regione Piemonte Marco Gabusi, che è anche coordinatore della commissione Affari Istituzionali della Conferenza delle Regioni: «Nella prima versione dei bandi si trattava davvero di compensi da 108 mila euro, perché era il risultato della cifra prevista dal Pnrr diviso per 1000. Poi siamo riusciti a far passare l'idea che era meglio andare oltre il numero 1000, anche per non creare gravi sperequazioni nelle retribuzioni degli enti locali, e poi perché comunque avere il doppio dei professionisti ci aiuta, servono più persone. Per esempio nel Piemonte alla luce di questi criteri siamo passati da 60 a 120 professionisti».

Quanto ai tempi super rapidi, per Gabusi non è il caso di scoraggiarsi: «Se non dovessimo riuscire rifaremo i bandi subito, comunque bisogna chiudere entro il 31 dicembre e ci sono di mezzo anche le festività». Per il Mezzogiorno il rischio potrebbe essere ancora maggiore, ammette il vicepresidente della Regione Sicilia e assessore all'Economia Gaetano Armao, che è anche coordinatore degli Affari Europei-Pnrr per la Conferenza Regioni: "Faremo di tutto per



stare nei tempi, vorremmo avere un margine più ampio ma in questo momento stanno correndo tutti. E per noi nel Mezzogiorno è imprescindibile ottenere questi professionisti, soprattutto nel settore della digitalizzazione abbiamo bisogno di un grande supporto per sviluppare i progetti del Pnrr».

Un bisogno che non si esaurisce con i bandi in scadenza a dicembre, e che include anche l'ordinaria amministrazione: è per questo che l'Anci ha lanciato al governo l'allarme assunzioni, le norme attuali, sostiene il presidente Antonio Decaro, sindaco di Bari, sono troppo stringenti anche per i Comuni con i conti a posto. Il ministro della Pa Renato Brunetta aveva annunciato una procedura semplificata già in legge di Bilancio, e questa soluzione si sta già concretizzando, ha annunciato oggi Decaro in occasione di un incontro dedicato al Pnrr Puglia: "In queste ore il governo ha avuto indicazioni per risolvere il problema della semplificazione delle assunzioni nella pubblica amministrazione, i Comuni sono pronti a farle con proprie risorse, senza sfiorare i bilanci. Siamo pronti a farle noi ma credo che il governo sia al lavoro per un emendamento a breve".

Argomenti